

Regione, nuova legge sulla cooperazione

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2015



Gli enti della pubblica amministrazione dovranno riservare il **5% del budget** destinato agli affidamenti a terzi per beni e servizi alle **cooperative che danno lavoro ai soggetti svantaggiati**. La novità è contenuta nella nuova legge sulla cooperazione in Lombardia, relatore **Carlo Malvezzi**(NCD), approvata oggi a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale. Altra novità prevista dalla legge (in Lombardia ci sono 4300 cooperative con circa 2 milioni di soci) riguarda il finanziamento per quelle realtà cooperativistiche che rilevano l'attività da imprese o aziende in crisi. Sarà possibile istituire **cooperative di comunità** per i territori a rischio desertificazione, aree montane e piccoli comuni, che potranno promuovere la partecipazione dei cittadini all'erogazione dei servizi pubblici e di pubblica utilità e operare nella gestione dei beni comuni, salute, cultura, paesaggio ed educazione. *“Le finalità di questa legge – ha sottolineato il relatore Malvezzi – richiamano l'importanza e l'attualità che Regione Lombardia attribuisce al sistema cooperativo come strumento efficace contro la disoccupazione e il disagio sociale”*. La nuova legge punta a promuovere e sostenere il settore, anche attraverso contributi ad hoc, come ad esempio quelli riguardanti la nascita di cooperative formate da under 35 o nate da aziende in crisi.

*“Con questo voto il Consiglio regionale intende confermare il proprio sostegno al sistema cooperativo che è uno strumento efficace per contrastare la disoccupazione e il disagio sociale – ha affermato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Raffaele Cattaneo** - . Il mondo della cooperazione in Lombardia è determinante e radicato: con questa legge intendiamo sostenere le esperienze positive e chi opera in questo settore”*.

In Aula sono intervenuti i consiglieri **Lara Magoni** (Maroni Presidente), **Mauro Piazza** e **Luca Del**

Gobbo (NCD), **Onorio Rosati**, **Mario Barboni ed Enrico Brambilla** del PD, **Fabio Rolfi** della Lega Nord, **Silvia Fossati** (Patto Civico), **Riccardo De Corato** (Fratelli d'Italia) e **Dario Violi** (Movimento 5 Stelle). Maggioranza di centrodestra e minoranza di centrosinistra hanno evidenziato la validità di un provvedimento *“condiviso, che valorizza il mondo buono della cooperazione che è stato uno fra i pochi settori che nella crisi è riuscito a dare risposte occupazionali garantendo la coesione sociale”*. Il Movimento 5 Stelle ha evidenziato invece nella legge alcuni *“aspetti anche coraggiosi”* ma ha votato contro sottolineando che il provvedimento *“da troppo spazio e rilevanza al settore associativo mentre per il rilancio della cooperazione era il caso di aprire a soggetti nuovi”*.

Approvati anche **tre ordini del giorno**: due del PD che invitano la Regione ad adottare misure affinché nelle cooperative vengano rispettati i contratti nazionali di lavoro e per sostenere i circoli cooperativi, e uno del Patto Civico che invita la Giunta a valutare l'adozione di incentivi per facilitare l'assunzione di lavoratori svantaggiati.

Contestualmente il Consiglio regionale ha approvato a larga maggioranza la **proposta di legge al Parlamento per il contrasto alle false cooperative**, provvedimento uscito dalla Commissione Attività produttive. Il dispositivo prende le mosse dal *“Manifesto per un'economia pulita”* promosso dall'Associazione delle Cooperative italiane (Confcooperative, Legacoop e AGC) e chiede interventi drastici in tema di vigilanza e sanzioni, tra cui la cancellazione dall'Albo delle Cooperative per chi si sottrae alle revisioni e alle ispezioni di legge.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it